

Delibera n. \_\_\_\_\_

del \_\_\_\_\_



## IL CONSIGLIO METROPOLITANO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

(N. 0091912050010)

---

Settore Proponente:

SETTORE FINANZE E TRIBUTI, CONTABILITÀ

Servizio Finanziario

**Oggetto:** Adozione Schema di Bilancio di Previsione Finanziario per l'anno 2020 e trasmissione dello stesso alla Conferenza Metropolitana per acquisirne il parere ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto dell'ente.

**Visto** l'atto costitutivo e lo statuto della Città Metropolitana di Cagliari, approvato con deliberazione n. 1 del 23/05/2016 della Conferenza metropolitana di Cagliari e, in particolare, le norme in materia di competenza in materia di bilanci;

**Visto** l'articolo 7 (Organi della Città Metropolitana) dello statuto della Città Metropolitana di Cagliari che prevede quanto segue: *"Sono organi della Città metropolitana di Cagliari: il/la Sindaco/a metropolitano/a; il Consiglio metropolitano; la Conferenza metropolitana."*

**Visto** l'articolo 8 (Il Sindaco Metropolitano) dello statuto della Città Metropolitana di Cagliari che prevede che il Sindaco Metropolitano *"sentita la conferenza metropolitana propone al Consiglio gli schemi di bilancio e le relative variazioni."*

**Visto** l'articolo 13 (Il Consiglio Metropolitano) dello statuto della Città Metropolitana di Cagliari che, ai commi 2 e 3, prevede che Il Consiglio metropolitano *adotta gli schemi di bilancio su proposta del Sindaco/a metropolitano. Acquisito il parere della Conferenza metropolitana, approva in via definitiva il bilancio"*

**Visto**, infine, l'articolo 26 (Norma finale) dello statuto della Città Metropolitana di Cagliari che, prevede che *"Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto, si fa rinvio alle norme della legge regionale 4 febbraio 2016, n. 2 recante "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna" e alla legge 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni", nonché alle norme del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267."*

**Visto** l'art. 151, commi 1,2 e 3, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18/08/2000, n. 267 in base al quale:

1. Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni di bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati

allegati al decreto legislativo 23/06/2011 n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze.

**Visto** l'art. 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18/08/2000, n. 267 in materia di Principi del Bilancio in base al quale:

1. Gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

**Visto** l'art. 164 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18/08/2000, n. 267 in materia di Caratteristiche del Bilancio in base al quale:

1. L'unità di voto del bilancio per l'entrata è la tipologia e per la spesa è il programma, articolato in titoli.
2. Il bilancio di previsione finanziario ha carattere autorizzatorio, costituendo limite, per ciascuno degli esercizi considerati:
  - a) agli accertamenti e agli incassi riguardanti le accensioni di prestiti;
  - b) agli impegni e ai pagamenti di spesa. Non comportano limiti alla gestione le previsioni riguardanti i rimborsi delle anticipazioni di tesoreria e le partite di giro.

**Visto** l'art. 165 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18/08/2000, n. 267 in materia di Caratteristiche del Bilancio in base al quale:

1. Il bilancio di previsione finanziario è composto da due parti, relative rispettivamente all'entrata ed alla spesa ed è redatto secondo lo schema previsto dall'allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

2. Le previsioni di entrata del bilancio di previsione sono classificate, secondo le modalità indicate all'art. 15 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, in:

- a) titoli, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;
- b) tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza.

4. Le previsioni di spesa del bilancio di previsione sono classificate secondo le modalità indicate all'art. 14 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 in:

a) missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dagli enti locali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;

b) programmi, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. I programmi sono ripartiti in titoli e sono raccordati alla relativa codificazione COFOG di secondo livello (Gruppi), secondo le corrispondenze individuate nel glossario, di cui al comma 3-ter dell'art. 14, che costituisce parte integrante dell'allegato n. 14.

**Visto** l'art. 166 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18/08/2000, n. 267 in materia di Fondo di Riserva in base al quale:

1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

2-quater. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo.

**Visto** l'art. 167 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18/08/2000, n. 267 in materia di Fondo crediti di dubbia esigibilità e altri fondi per spese potenziali in base al quale:

1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo crediti di dubbia esigibilità" è stanziato l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato in considerazione dell'importo degli stanziamenti di entrata di dubbia e difficile esazione, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al [decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118](#), e successive modificazioni.

3. E' data facoltà agli enti locali di stanziare nella missione "Fondi e accantonamenti", all'interno del programma "Altri fondi", ulteriori accantonamenti riguardanti passività potenziali, sui quali non è possibile impegnare e pagare.

**Visto** l'art. 172 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18/08/2000, n. 267 in materia di Altri allegati al bilancio di previsione in base al quale:

1. Al bilancio di previsione sono allegati i documenti previsti dall'art. [11, comma 3](#), del [decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118](#), e successive modificazioni, e i seguenti documenti:

a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al [decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118](#), e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

b) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

c) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;

d) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;

e) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno.

**Visto** l'art. 174 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18/08/2000, n. 267 in materia di Predisposizione e approvazione del bilancio e dei suoi allegati in base al quale:

1. Lo schema di bilancio di previsione, finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno.

2. Il regolamento di contabilità dell'ente prevede per tali adempimenti un congruo termine, nonché i termini entro i quali possono essere presentati da parte dei membri dell'organo consiliare e dalla Giunta emendamenti agli schemi di bilancio. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento sopravvenute, l'organo esecutivo presenta all'organo consiliare emendamenti allo schema di bilancio e alla nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione in corso di approvazione.

3. Il bilancio di previsione finanziario è deliberato dall'organo consiliare entro il termine previsto dall'[articolo 151](#).

**Visto** l'art. 11, commi 1, 3 e 5, del decreto legislativo 118/2011, in materia di Schemi di bilancio in base al quale:

1. Le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2 adottano i seguenti comuni schemi di bilancio finanziari, economici e patrimoniali e comuni schemi di bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate e altri organismi controllati:

a) allegato n. 9, concernente lo schema del bilancio di previsione finanziario, costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi, e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri;

3. Al bilancio di previsione finanziario di cui al comma 1, lettera a), sono allegati, oltre a quelli previsti dai relativi ordinamenti contabili:

a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;

b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;

e) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

f) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5;

h) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

**Visto** l'allegato 13 al D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni con il quale è stato definito l'elenco dei titoli, delle tipologie e delle categorie;

**Visto** l'allegato 14 al D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni con il quale è stato definito l'elenco delle missioni, programmi, macroaggregati e titoli di spesa;

**Visto** l'articolo 18 bis del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni con il quale in tema di Indicatori di bilancio si stabilisce che al fine di consentire la comparazione dei bilanci, gli enti adottano un sistema di indicatori semplici, denominato «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni, da allegarsi al Bilancio di previsione e al bilancio consuntivo.

**Rilevato che** i proventi da alienazioni di beni patrimoniali disponibili possono essere destinati esclusivamente alla copertura di spese di investimento ovvero, in assenza di queste o per la parte eccedente, per la riduzione del debito (art. 1, c. 443, legge 24 dicembre 2012, n. 228);

**Visto** il vigente Regolamento di Contabilità armonizzato e, in particolare, l'articolo 12 (*Lo schema del bilancio di previsione e i relativi allegati*) che prevede quanto segue:

*Lo schema di bilancio di previsione e i relativi allegati è approvato con decreto dal Sindaco Metropolitanamente unitamente alla nota di aggiornamento al DUP entro il 15 novembre di ogni anno, ai sensi dell'art. 170, comma 1, del D.Lgs. 267/2000.*

*Lo schema del bilancio finanziario e la nota di aggiornamento al DUP approvati dal Sindaco metropolitanamente, sono trasmessi all'organo di revisione per il parere di cui all'art. 239, secondo comma, lettera b) del D. Lgs. 267/2000, per l'espressione del relativo parere che deve essere formulato entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione dell'atto.*

*Lo schema di bilancio di previsione è presentato, unitamente alla eventuale nota di aggiornamento al DUP e agli altri allegati, al Consiglio Metropolitanamente mediante convocazione del Consiglio medesimo per l'approvazione dello schema di bilancio, da inviare alla Conferenza Metropolitanamente per acquisirne il parere a norma dell'articolo 13 dello Statuto dell'ente.*

*Il parere dei revisori deve essere messo a disposizione dei consiglieri metropolitanamente in occasione della convocazione per l'approvazione dello schema di Bilancio di Previsione finanziario da parte del Consiglio metropolitanamente.*

*I Consiglieri e il Sindaco metropolitano hanno facoltà di presentare, in forma scritta, emendamenti al Bilancio di previsione fino a 5 giorni prima della data prevista per l'approvazione dello schema da parte del Consiglio metropolitano.*

*Ai fini della loro eventuale approvazione, gli emendamenti devono essere corredati dal parere tecnico in merito alla conformità con gli obiettivi strategici ed operativi ed alla conformità con il quadro normativo vigente espresso dal Responsabile del Servizio interessato.*

*Su ogni emendamento deve essere acquisito il parere di regolarità contabile e il parere dell'organo di revisione.*

*Con propria deliberazione la Conferenza metropolitana esprime, ai sensi dell'articolo 13 dello statuto, il parere sullo schema di bilancio approvato dal Consiglio metropolitano.*

*Acquisito il parere della Conferenza metropolitana, il Consiglio metropolitano approva in via definitiva il bilancio di previsione finanziario e i relativi allegati, con un unico atto deliberativo da adottarsi entro il termine del 31 dicembre dell'anno precedente.*

*Tali termini si intendono differiti nel caso di rinvio del termine ordinario di approvazione del bilancio.*

**Vista** la deliberazione del Sindaco Metropolitano n. 224 del 22/11/2019 di approvazione del Documento Unico di Programmazione per il triennio 2020-2022;

**Visto** il Decreto del Sindaco Metropolitano n. 232 del 03/12/2019 di approvazione dello schema di bilancio di previsione finanziario 2020 e relativi allegati;

**Vista** la deliberazione del Consiglio Metropolitano n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ di approvazione del Documento Unico di Programmazione per il triennio 2020-2022;

**Visto** il parere del Collegio dei Revisori sullo schema di bilancio di previsione finanziario 2020 approvato dal Sindaco metropolitano;

**Visti** i pareri favorevoli tecnico e contabile, espressi ai sensi dall'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 dal responsabile del servizio finanziario;

## **DELIBERA**

- 1) Di approvare lo schema del Bilancio di Previsione Finanziario per l'anno 2020, redatto secondo gli schemi di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011, allegato alla presente deliberazione; (Allegato n. 1)
- 2) Di allegare i seguenti documenti secondo gli schemi di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011: (Allegato n. 2)
  - il quadro generale riassuntivo;
  - equilibri di bilancio
  - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
  - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
  - il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
  - il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalla regione per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
  - previsioni di competenza e di cassa secondo la struttura del Piano dei Conti (annualità 2019);
  - entrate per titolo, tipologia e categoria;

- riepilogo spese per missioni, programmi e macroaggregati;
  - riepilogo spese per titoli e macroaggregati;
  - la tabella dei parametri di deficitarietà;
- 3) Di allegare il Piano degli indicatori di Bilancio di cui all'articolo 18 bis del D.Lgs. 118/2011;(Allegato n. 3)
  - 4) Di allegare, ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. 267/2000, al Bilancio di previsione finanziario 2020 i seguenti documenti:
    - i provvedimenti con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi; (Allegato n. 4)
    - il provvedimento avente ad oggetto la destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni del codice della strada per l'anno 2020; (Allegato n. 5)
    - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia; (Allegato n. 6)
  - 5) Di determinare, ai sensi dell'articolo 3, comma 56, della legge 244/2007, in € 81.000 (oltre IVA e oneri riflessi) l'importo massimo della spesa annua per incarichi, per l'attuazione del Programma 2020 degli incarichi di collaborazione autonoma indicante gli ambiti nei quali si intende attribuire incarichi individuali di lavoro autonomo, da conferirsi ai sensi dell'articolo 7, comma 6, del D.Lgs. 165/2001 e dell'articolo 3, c.55, della Legge 244/2007, secondo quanto previsto dal prospetto allegato (Allegato n. 7)
  - 6) Di dare atto che il Rendiconto della Gestione 2018 della Città Metropolitana di Cagliari, approvato con deliberazione del Consiglio n. 10 del 03/06/2019 è interamente consultabile nella sezione Amministrazione Trasparente del Sito istituzionale della Città Metropolitana di Cagliari (Bilanci);
  - 7) Di dare atto che il bilancio d'esercizio degli organismi partecipati sono consultabili nella sezione Amministrazione Trasparente del Sito istituzionale della Città Metropolitana di Cagliari Bilanci/Bilancio Preventivo e Consuntivo/Bilancio Consolidato 2018;
  - 8) Di allegare al bilancio di previsione finanziario 2020 la nota integrativa (Allegato n. 8)
  - 9) Di approvare la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2020 (Allegato n. 9)
  - 10) Di allegare i seguenti documenti:
    - Prospetto relativo alla dimostrazione del rispetto dei limiti di spesa (Allegato n. 10)
    - Il prospetto dimostrativo del rispetto dei limiti di spesa per il personale (Allegato n. 11)
    - Il prospetto relativo alla determinazione del Fondo Crediti di dubbia esigibilità; (Allegato n. 12)
    - Il prospetto relativo alla determinazione del Fondo Garanzia Debiti Commerciali; (Allegato n. 13)
    - Il prospetto relativo alla Missione 20 Fondi e accantonamenti; (Allegato n. 14)
    - Il prospetto relativo alle spese di investimento distinte per fonti di finanziamento; (Allegato n. 15)
    - L'attestazione del responsabile del servizio finanziario di cui all'articolo 153 del TUEL; (Allegato n. 16)
    - Parere del Collegio dei revisori sullo schema di bilancio di previsione finanziario 2019 (Allegato n. 17)
  - 11) Di trasmettere il presente schema di bilancio di previsione finanziario 2020 alla Conferenza Metropolitana per acquisire il parere ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto;

Sottoscrizione del dirigente del settore come proponente e per l'espressione ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 267/2000 del parere **favorevole di regolarità tecnica**.

Il Dirigente del Settore  
*Dott.ssa Paola Gessa*

Cagliari li, \_\_\_\_\_

---

Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 267/2000 il Dirigente del settore Finanziario esprime parere **favorevole in ordine alla regolarità contabile**.

Il Dirigente del Servizio Finanziario  
*Dott.ssa Paola Gessa*

Cagliari li, \_\_\_\_\_